



Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

Progetto

«POp! - Pari
Opportunità di
genere
nell'orientamento
scolastico»

INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE CON GLI/LE INSEGNANTI

Dott.ssa Lucia Beltramini
Psicologa, psicoterapeuta
Ordine Psicologi FVG

30 Gennaio 2023

Progetto «POp! - Pari Opportunità di genere nell'orientamento scolastico»

- Promosso dall'**Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia**, Comitato pari opportunità e Gruppo di lavoro di Psicologia scolastica
- **Obiettivo:** sensibilizzare scuole, insegnanti, ragazzi/e ed indirettamente anche famiglie e comunità sulle pari opportunità nell'ambito dell'Orientamento scolastico, attraverso la realizzazione di un concorso di creatività rivolto alle **scuole secondarie di primo grado della Regione Friuli Venezia Giulia**
- **Due azioni:**
 - Attività di **sensibilizzazione** con insegnanti
 - **Concorso di idee** per le classi con realizzazione di manifesto/locandina e video → Primi 3 classificati, premio da 1000 euro ciascuno -> Dovranno essere utilizzati per attività inerenti la psicologia scolastica oppure attività inerenti la parità di genere

SCADENZE CONCORSO

<https://www.ordinepsicologifvg.it/notizie/concorso-di-creativita-pop/1675-concorso-di-creativita-pop-pari-opportunita-di-genere-nell-orientamento-scolastico.html>

Chiusura delle iscrizioni e contestuale invio degli elaborati e della documentazione amministrativa entro le ore 12,00 del giorno	30/3/2023
Lavori della commissione giudicatrice, entro il	30/4/2023
Verifica dei requisiti, pubblicazione della graduatoria definitiva con la proclamazione dei 3 vincitori, unitamente ai verbali della Commissione giudicatrice, entro il	31/5/2023
Pubblicazione di tutte le proposte ideative dei partecipanti, entro il	31/5/2023

ELEMENTI SALIENTI

<https://www.ordinepsicologifvg.it/notizie/concorso-di-creativita-pop/1675-concorso-di-creativita-pop-pari-opportunita-di-genere-nell-orientamento-scolastico.html>

CRITERI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Presentazione del manifesto/locandina	2 punti
Presentazione del video	2 punti
Utilizzo corretto del linguaggio di genere	Da 0 a 4 punti
Aderenza al tema specifico dell'orientamento scolastico (scelta della scuola, della professione, ecc.)	Da 0 a 4 punti

Riflessione sugli stereotipi sui ruoli di genere nell'orientamento scolastico	Da 0 a 4 punti
Consapevolezza dell'impatto degli stereotipi sui ruoli di genere nella società	Da 0 a 4 punti
Totale	20 punti

DI COSA PARLEREMO OGGI

IL CONTESTO: TRA (DIS)PARI
OPPORTUNITA' E STEREOTIPI SUI RUOLI
DI GENERE

IMPATTO SULLE SCELTE SCOLASTICHE E
PROFESSIONALI (E SUL BENESSERE) DI
RAGAZZE, RAGAZZI, UOMINI, DONNE E
SOCIETA'

MODELLI ED ESEMPI PER RIFLETTERE



IL CONTESTO NEL QUALE VIVIAMO

Video: Inspiring the future:
<https://www.youtube.com/watch?v=qv8VZVP5csA>

UN CONTESTO (DIS)PARI

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (<https://unric.org/it/agenda-2030>)
- Strategia per la parità di genere 2020-2025 della Commissione Europea (https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_it#strategia-per-la-parit-di-genere-2020-2025)
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cosiddetta «Convenzione di Istanbul», 2011; legge 77/2011; <https://www.istat.it/it/files/2017/11/ISTANBUL-Convenzione-Consiglio-Europa.pdf>)
- Su questi temi nel mondo della scuola, in Italia: **Legge 119/2013** (la cosiddetta “legge sul femminicidio”), **Legge 107/2015** e **Linee guida del 2017** («Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione»); **Accompagnare le Indicazioni, elaborato dal Comitato scientifico nazionale (2013)** a integrazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione proposte dal MIUR (D.M. del 16 novembre 2012, n. 254); **legge 71 del 2017** («Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo») e **Linee Guida del 2021**; **Legge di Bilancio 2022**

AGENDA 2030



PA.RI.
LAB!

Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

- 5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze
- 5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo
- 5.3 Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili
- 5.4 Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali
- 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica
- 5.6 Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze
- 5.a Avviare riforme per dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in conformità con le leggi nazionali
- 5.b Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna
- 5.c Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli

STRATEGIA PER LA PARITA' DI GENERE 2020-2025

Nessuno Stato membro, tuttavia, ha raggiunto la piena parità di genere e i progressi vanno a rilento. Nell'indice sull'uguaglianza di genere dell'UE del 2019⁷ gli Stati membri hanno ottenuto in media 67,4 punti su 100, migliorando di appena 5,4 punti il punteggio dal 2005 ad oggi.

I progressi in materia di parità di genere purtroppo non sono inevitabili né irreversibili ed è per questo che dobbiamo dare nuovo slancio all'uguaglianza tra donne e uomini. Il divario di genere si sta colmando nel campo dell'istruzione, ma è ancora presente nel mondo del lavoro e a livello di retribuzioni, assistenza, poteri e pensioni. Ancor oggi troppe persone violano il principio della parità di genere con una retorica dell'odio in chiave sessista e bloccando qualunque azione contro la violenza e gli stereotipi di genere. La violenza e le molestie di genere proseguono a livelli allarmanti. Il movimento *#MeToo* ci ha dato la dimostrazione di quanto siano diffusi il sessismo e gli abusi che le donne e le ragazze continuano ad affrontare. Al tempo stesso ha dato alle donne, in tutto il mondo, la possibilità di rendere pubbliche le loro esperienze e di adire le vie legali.

La strategia per la parità di genere qui delineata inquadra l'operato della Commissione europea in materia di parità di genere e definisce gli obiettivi politici e le azioni chiave per il periodo 2020-2025⁸. Il suo scopo è costruire un'Europa garante della parità di genere, in cui la violenza di genere, la discriminazione sessuale e la disuguaglianza strutturale tra donne e uomini appartengano al passato; un'Europa in cui donne e uomini, ragazze e ragazzi, in tutta la loro diversità⁹, siano uguali e *liberi* di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di *realizzazione personale* e le stesse possibilità di partecipare alla nostra società europea e svolgervi un *ruolo guida*.

IN A GENDER EQUAL EUROPE...

...we are **FREE** to pursue our chosen path in life.

Currently



33% of women in the EU have experienced **physical and/or sexual violence**



22% of women in the EU have experienced **violence by an intimate partner**



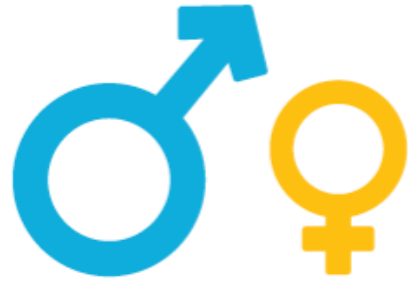
55% of women in the EU have been sexually harassed and women are more likely to experience **online sexual harassment** than men

...we have equal opportunities to **THRIVE** in society and the economy.

Currently



Women in the EU earn on average **16%** less than men per hour



Only **67%** of women in the EU are employed, compared to **78%** of men

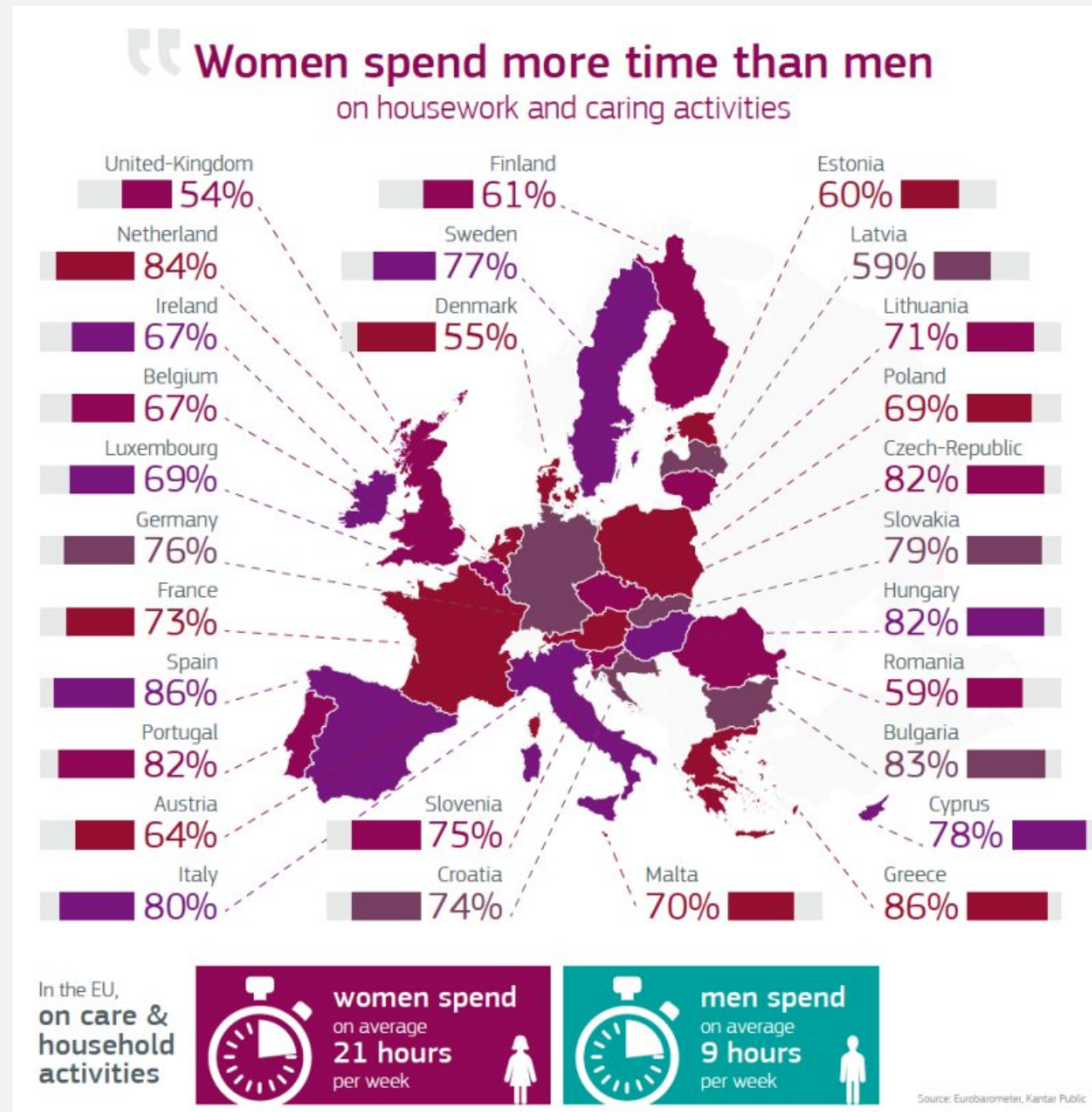


On average, women's pensions are **30.1%** lower than men's pensions



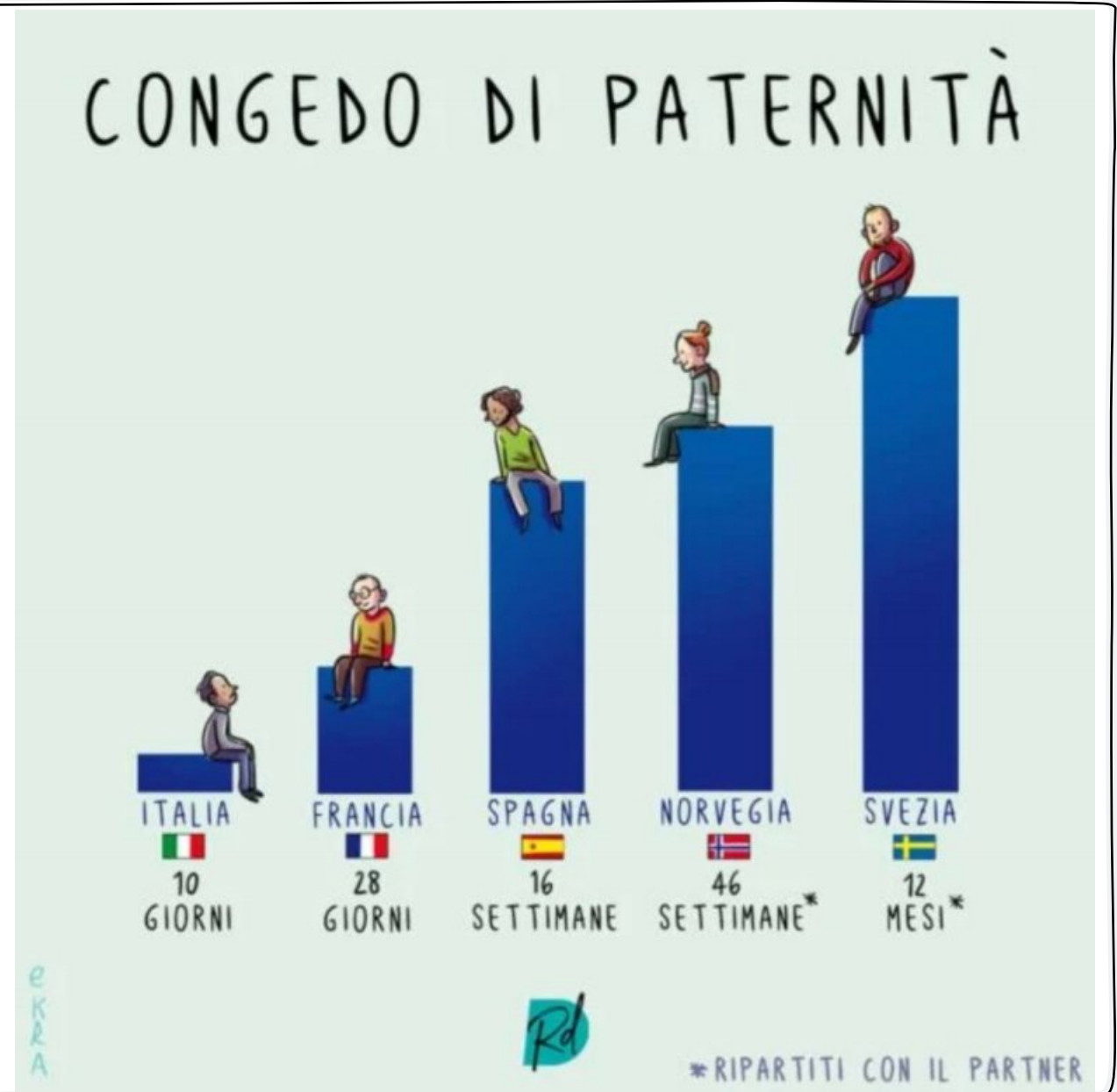
75% of unpaid care and domestic work is done by women

LAVORO IN CASA E DI CURA ...



Commissione Europea,
Documenti della
STRATEGIA PER LA PARITA' DI
GENERE 2020-2025

CONGEDI DI PATERNITA'





L'ITALIA E LE PARI OPPORTUNITA'

«Il Covid-19 si è mangiato la parità di genere»

[Cristiana Compagno, economista, già rettrice dell'Università di Udine dal 2008 al 2013]

In Italia, società ancora “**dispari**”

- **Gender Gap Index** (World Economic Forum, 2022): Italia al **63° posto** su 146 Paesi del mondo → 110° per quanto riguarda la “*partecipazione e le opportunità economiche*”; nelle discipline STEM: 34% uomini, 16% donne (2021)
- **Indice sulla parità di genere** (European Institute for Gender Equality, EIGE)
→ <https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2022/IT>
 - Peggio di noi: Estonia, Lettonia, Lituania, Bulgaria, Cipro, Rep. Ceca, Polonia e Portogallo

...we can **LEAD** and equally participate in our economy and society.

Currently



Only **7.5%** of
board chairs and
7.7% of CEOs
are women



Only **22%**
of AI programmers
are women



39% of Members
of the European
Parliament
are women

ALMALAUREA, 2022

https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/convegni/gennaio2022/4_almalaurearapportolaureatelaureati_sintesi.pdf

- Ragazze si laureano prima, di più e meglio dei ragazzi, tranne che nelle materie scientifiche (19% vs 39%)
- Eppure, a 5 anni dal conseguimento della laurea:
 - **Tasso di occupazione femminile:** 86% rispetto al 92% degli uomini → *«Inoltre, a cinque anni dal titolo, in presenza di figli il divario di genere si amplifica ulteriormente»*
 - **Busta paga:** gli uomini incassano stipendi più alti del 20%: in media 1.651 euro al mese contro 1.374
 - Solo il 2% delle donne (vs il 4% degli uomini, il doppio) arriva a **ruoli di alto livello,** imprenditoriale o dirigenziale

Un mese fa il rettore di Harvard, Lawrence Summers, affermò in un discorso a porte chiuse che l'universo femminile è biologicamente svantaggiato nel campo scientifico. L'intervento suscitò polemiche e indignazione. Ora l'accademico ha deciso di rendere pubblico il testo. Summers spiega come di fronte agli obiettivi professionali, la donna sia portata (più per natura che per condizionamenti sociali) a non investire tutte le energie nella carriera

Donne, ecco perché vi bocciano in Scienza

Tra i due sessi, si riscontra un'innegabile differenza nei valori medi di alcuni fattori come l'abilità matematica. E poi a 25 anni poche ragazze sono disposte a pensare al lavoro 80 ore a settimana

9 Marzo 2005, Lawrence Summer, ex Rettore di Harvard poi costretto alle dimissioni

https://www.corriere.it/Primo_Piano/Documento/2005/03_Marzo/06/190205_summers.shtml

Tre sono le cose che accadono nei laboratori in cui operano fianco a fianco uomini e donne. **Primo: tu ti innamori di loro. Secondo: loro si innamorano di te. Terzo: se le critichi piangono.** Quando il premio Nobel Tim Hunt ha esposto la sua bislacca teoria a latere della Conferenza mondiale dei giornalisti scientifici, in Corea del Sud, probabilmente pensava di risultare simpatico. Be' si sbagliava. La sua battuta fatta davanti a giornaliste e studiose di genere, ai tempi dei social network, è stato un harakiri.

È bastato qualche tweet da Seul per innescare una slavina di reazioni che nel giro di poche ore ha costretto lo scienziato a lasciare gli incarichi ricoperti all'University College London e alla Royal Society.

15 Giugno 2015, Tim Hunt, Nobel per la medicina nel 2001, costretto alle dimissioni

<https://27esimaora.corriere.it/articolo/camici-provette-tute-e-piccozze-replica-social-delle-scienziate-al-nobel/>

STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE: UN BEL PROBLEMA

- Come riporta il **Parlamento Europeo** con la sua Risoluzione del 12 marzo 2013 sull'Eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione Europea, *"i ruoli e gli stereotipi tradizionali associati al genere continuano a esercitare una forte influenza sulla suddivisione dei ruoli tra donne e uomini in casa, sul lavoro e nella società in generale. Secondo lo stereotipo le donne sono rappresentate come coloro che si occupano della casa e dei figli mentre gli uomini sono considerati i responsabili del sostentamento e della protezione della famiglia"*.
- In generale quindi *"gli stereotipi di genere tendono a perpetuare lo status quo degli ostacoli ereditati dal passato che impediscono di raggiungere la parità di genere e a limitare il ventaglio di scelte occupazionali e lo sviluppo personale delle donne, impedendo loro di realizzare appieno il proprio potenziale in quanto individui e attori economici, e rappresentano pertanto forti ostacoli al conseguimento della parità tra donne e uomini."*

CREAZIONE SOCIALE DELLA DISPARITA'



“Le donne che scelgono di lavorare avrebbero facoltà di accedere a qualunque professione, almeno in linea teorica; in pratica però ciò non accade, e le loro scelte risultano confinate in un ambito molto più limitato. Le **donne** infatti non si distribuiscono in modo uniforme nei settori di attività, nelle professioni e nei mestieri, ma **si concentrano prevalentemente in poche occupazioni, spesso legate a stereotipi sociali e ricalcate sui ruoli tradizionali del lavoro domestico e di cura** (insegnanti, segretarie, impiegate, parrucchiere, infermiere, commesse, assistenti sociali, cassiere, dietiste, ecc.). Questi lavori sono caratterizzati da retribuzioni poco elevate, bassa qualificazione e scarse prospettive di carriera, ma sono più compatibili di altri con la gestione delle responsabilità familiari” (Rosti, 2006)

PAROLE PER RACCONTARE LE DISPARITA'



- **Segregazione orizzontale** → concentrazione dell'occupazione femminile in un ristretto numero di settori e professioni evidenzia l'esistenza di stereotipi sociali legati al genere
- **Segregazione verticale** → concentrazione femminile ai livelli più bassi della scala gerarchica
- **Soffitto di cristallo** → la barriera invisibile che impedisce alle donne di accedere alle posizioni apicali per ostacoli spesso difficili da individuare
- **Differenziale retributivo - Gender pay gap**: 10 novembre European Equal Pay Day
 - https://allegroop.ilsole24ore.com/2022/09/19/cosa-sappiamo-e-cosa-non-sappiamo-sul-gender-pay-gap/?refresh_ce=1

In the EU, women are hourly paid 14.1% less than men on average. This equals almost two months of salary. This is why the European Commission marks 10 November as a symbolic day to raise awareness that female workers in Europe still earn on average less than their male colleagues.

UN ESEMPIO GIÀ' NEI TESTI SCOLASTICI ...



- Linguaggio e narrazioni possono essere veicoli di stereotipi di genere (Gianini Belotti, 1978; Sabbadini, 1986; 1987; Pace, 1986)
- Analisi sui libri di lettura per la 4° elementare di 10 importanti case editrici (Biemmi, 2006)
 - **Protagonisti maschili** nel 59% delle storie (vs 37% femminili) → Nei racconti di **avventura**: 72% maschi vs 20% femmine
 - Nel **lavoro** → Su 70 protagonisti maschi, 49 lavorano (70%); su 32 femmine, le lavoratrici sono solo 18 (56%)



Mestieri «da donne» (15)

- Maestra (8)
- Strega (3), maga (2), fata, indovina, Befana
- Scrittrice, pittrice
- Nobile, principessa, castellana
- Nutrice
- Casalinga
- Bibliotecaria



Mestieri «da uomini» (50)

- Re (5), cavaliere (4)
- Mago (3)
- Maestro (3)
- Scudiero (2)
- Scrittore (2), pittore
- Dottore (2)
- Poeta (2)
- Pescatore, pirata, paggio, mozzo, medico di bordo di una nave, meccanico, ombrellaiolo, nobile, navigatore, scultore, alunno, scienziato, valletto, taglialegna, studioso, sceicco, viaggiatore, presidente di una squadra di calcio, profeta, riparatore di sedie, venditore, barbiere, Babbo Natale, artista, bibliotecario, cantante, boscaiolo, architetto, artigiano, arrotino, giornalista, giocatore, marinaio, geologo, contadino, comandante, capitano di una nave, crociato, ferroviere, esploratore, esattore delle tasse

«Se facciamo di continuo una cosa, diventa normale. Se vediamo di continuo una cosa, diventa normale. Se solo i maschi diventano capoclasse, a un certo punto finiamo per pensare, anche se inconsciamente, che il capoclasse debba per forza essere un maschio. Se continuiamo a vedere solo uomini a capo delle grandi aziende, comincia a sembrarci “naturale” che solo gli uomini possano guidare le grandi aziende» [Chimamanda Ngozi Adichie, 2015]



GLI STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE



STEREOTIPI SUI RUOLI DI GENERE

Generalizzazioni semplicistiche, credenze rigide ma ampiamente condivise, di quello che significa essere uomini e donne in una società → Si basano sul sesso biologico per spiegare comportamenti, tratti di personalità, competenze e ruoli di uomini e donne
→ Rendono “naturalì” le costruzioni sociali

Qualche esempio ..

- Le donne sono emotive, gli uomini razionali
- I bambini sono aggressivi, le bambine tranquille
- Le donne sanno fare i lavori domestici, gli uomini no
- Gli uomini sanno riparare oggetti e mezzi, le donne no
- Le ragazze non sono portate per le materie scientifiche
- Ragazzi e uomini non sanno svolgere attività di cura
- Le donne vogliono l'amore, gli uomini la carriera

Tutti li abbiamo ma è importante esserne consapevoli: la realtà è più complessa dello stereotipo

QUANTO SONO RADICATI GLI STEREOTIPI DI GENERE?

Istat (2019):

- Per quasi un intervistato/a su tre (32,5%) per l'uomo, più che per la donna, è molto importante avere successo nel lavoro
- Il 31% degli intervistati/e ritiene che gli uomini sono meno adatti ad occuparsi delle faccende domestiche
- Più di uno/a su quattro (28%) è d'accordo sul fatto che è soprattutto l'uomo che deve provvedere alle necessità economiche della famiglia.

Ricerca FVG con più di 700 ragazzi/e 18enni (Romito, Paci, Beltramini, 2007):

- Più di un ragazzo su quattro (27%) e una ragazza su dieci si dicono d'accordo o molto d'accordo sul fatto che, idealmente, è meglio per tutta la famiglia se l'uomo ha un lavoro e la donna si occupa della casa e dei figli
- Un ragazzo su tre (34%) e il 9% delle ragazze sono d'accordo o molto d'accordo sul fatto che un vero uomo dovrebbe essere sempre sessualmente disponibile e all'altezza della situazione
- Il 58% dei maschi e il 42% delle femmine sono d'accordo sul fatto che, idealmente, quando due escono in coppia, è meglio se paga lui

NON SONO SOLO CREDENZE ...

Il problema è che spesso gli stereotipi sui ruoli di genere vengono visti come **realtà** e non come semplici credenze

Il rischio è che **limitino** le possibilità di sviluppo personale, professionale e di relazione

Studio multimetodo condotto in 15 Paesi del mondo con ragazze/i 10-14 anni e caregiver [Journal of Adolescent Health, 2017] ->

Evidenza che **norme di genere stereotipate sono presenti ovunque nel mondo**, si cristallizzano nella **prima adolescenza**, sono rinforzate in **famiglia e nel gruppo dei pari** ed impattano:

- Sulla salute delle **ragazze**, sulle loro scelte professionali, sul rischio di violenze quando non si conformano al ruolo di genere prescritto
- Sui **ragazzi**, con rischio di malattie, abuso di droghe e alcol, violenza e criminalità (e chi non si adegua al modello, rischio di emarginazione/bullismo/violenze)

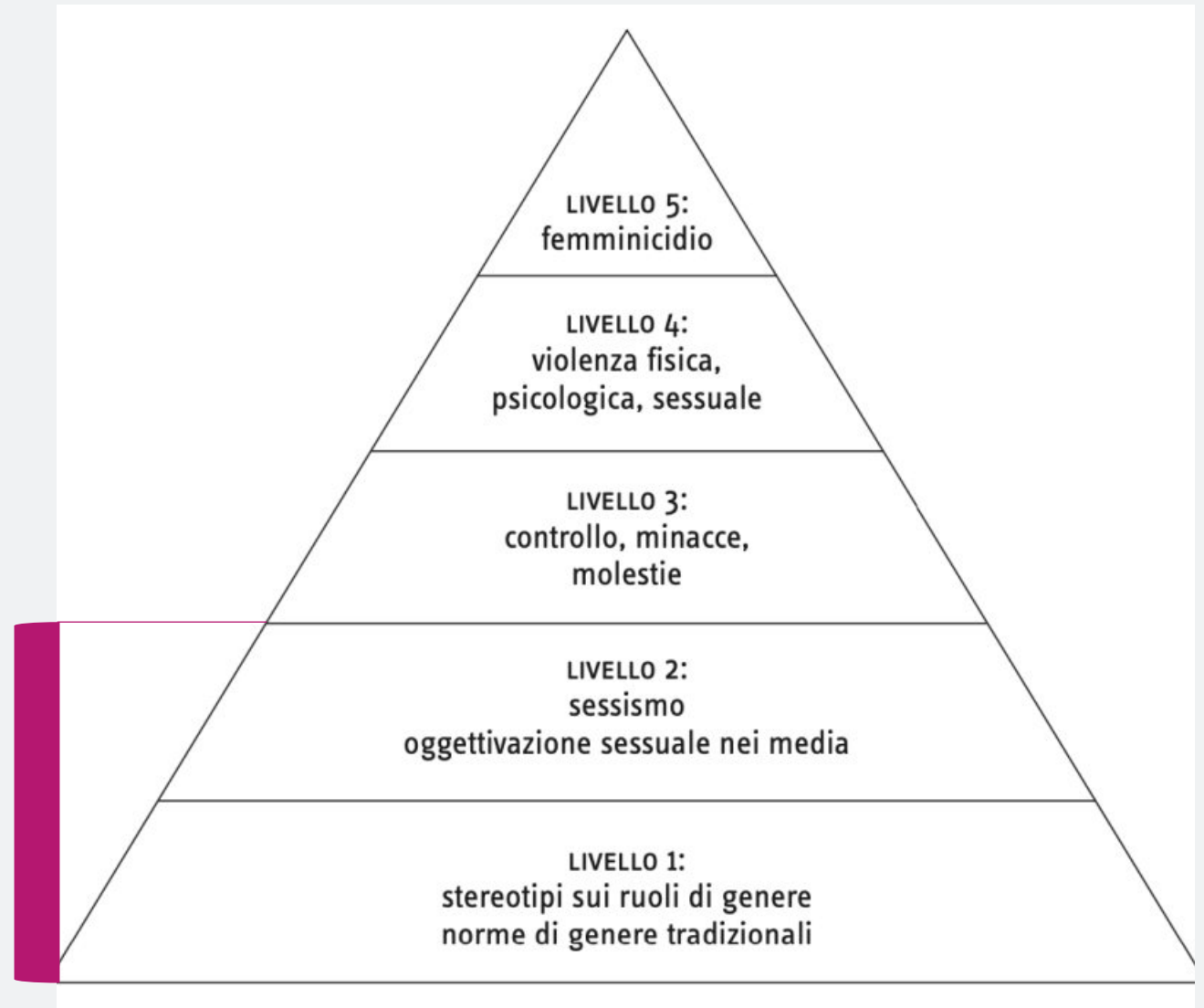


PERCHE' CONTRASTARE GLI STEREOTIPI?

- Per i loro «**esiti**» [Fine, 2011]
 - Percezione rigida e distorta della realtà → Componente **descrittiva**
 - Impatto su scelte e decisioni anche per la vita futura → Componente **prescrittiva**
 - **Autostereotipizzazione** → modifica la percezione di noi stessi/e, altera gli interessi, diminuisce o rafforza le abilità
- **Stereotipi: presupposto culturale della violenza** → Accettare norme stereotipate di genere: fattore di rischio per la violenza a livello di società (FRA, 2014; OMS, 2011)
- **Promuovere la parità di genere** è un aspetto fondamentale della prevenzione della violenza contro le donne (OMS, 2009)

LA PIRAMIDE DELLA VIOLENZA

(Beltramini, 2020)



**IL
CAMBIAMENTO
POSSIBILE**

**TIME
FOR
CHANGE**

SEGNALI DI CAMBIAMENTO

PAGINE PER
PENSARE

EDUCAZIONE CIVICA



IO E GLI ALTRI

1 Osserva i disegni.



- Qual è il modo giusto di comportarsi con gli altri? Indicalo con una ✗. Perché l'altro è sbagliato, secondo te? Parlane con i compagni.



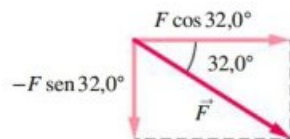
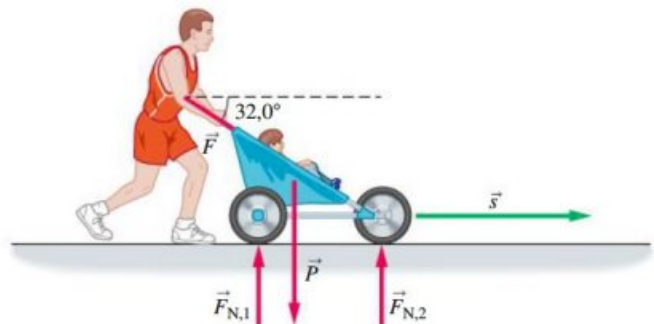
- Quale bambino rispetta il lavoro degli altri? Indicalo con una ✗. Perché l'altro bambino si comporta in modo sbagliato? Parlane con i compagni.

PROBLEM SOLVING 4 Corsa con il passeggino

Michele spinge il passeggino su cui è seduto il figlioletto con una forza \vec{F} di intensità 44,0 N, che forma un angolo di $32,0^\circ$ rispetto all'orizzontale. Il passeggino e il bambino hanno una massa complessiva di 22,7 kg.

- a. Qual è il lavoro totale compiuto sul passeggino se questo percorre una distanza di 1,13 m?
- b. Se la velocità iniziale del passeggino è $v_i = 1,37$ m/s, qual è la sua velocità finale (assumendo che non ci sia attrito)?

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA La figura mostra lo spostamento \vec{s} e le forze che agiscono sul passeggino. Le forze normali e la forza peso sono verticali, mentre lo spostamento è orizzontale. La forza \vec{F} esercitata da Michele ha una componente orizzontale $F \cos 32,0^\circ$, con $F = 44,0$ N.



SEGNALI DI CAMBIAMENTO

SEGNALI DI CAMBIAMENTO

L'angolo della riflessione



Esplorazioni matematiche

Molti matematici paragonano il proprio lavoro all'*esplorazione* di un territorio misterioso alla ricerca di luoghi nuovi e meravigliosi. L'esplorazione richiede immaginazione, perseveranza e anche un po' di fortuna.

Tutti i matematici commettono errori. Un errore è come prendere una strada sbagliata: può farti finire in una palude senza uscita oppure in cima a una collina da cui si vede un panorama bellissimo!

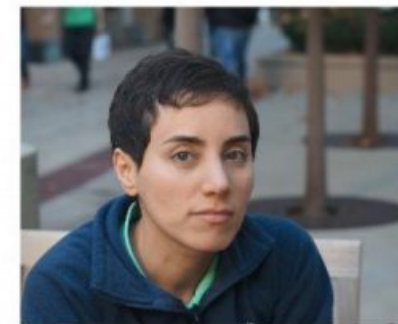
In ogni caso, sbagliando si impara sempre.

Ti proponiamo una frase della grande matematica **Maryam Mirzakhani**.

«Non ho una ricetta particolare per inventare nuove dimostrazioni matematiche... È come perdersi in una jungla e cercare di usare tutte le conoscenze che puoi mettere insieme per escogitare qualche nuovo trucco, e con un po' di fortuna potresti trovare una via d'uscita.»

Maryam Mirzakhani è stata la prima donna e anche la prima persona di cittadinanza iraniana a vincere la medaglia Fields. Purtroppo è morta nel 2017, a soli 40 anni.

La **medaglia Fields** è il premio più alto che un matematico possa ricevere, è considerato il "Nobel" per la matematica. Il nome del premio è in onore del matematico canadese John Charles Fields (1863-1932).



Treccani cancella gli stereotipi di genere dal dizionario della lingua italiana

Nel nuovo vocabolario si troverà prima la forma femminile di quella maschile degli aggettivi, seguendo l'ordine alfabetico, e anche la forma femminile di tutte le professioni tradizionalmente registrate al maschile

Wired, 12.09.2022

SEGNALI DI CAMBIAMENTO

SEGNALI DI CAMBIAMENTO

L'impostazione rigidamente maschile della lingua italiana ha fatto il suo tempo e pertanto va cambiata. Per questo **Treccani** ha presentato il **primo dizionario di italiano privo di stereotipi di genere**, inclusivo delle forme **femminili di nomi e aggettivi tradizionalmente registrati solo al maschile** e dove si troverà la forma femminile degli aggettivi prima di quella maschile, seguendo l'ordine alfabetico.

Architetta, notaia, medica, soldata, ma anche casalingo o ricamatore e altri nomi che finora sono stati ignorati per **tradizione androcentrica** saranno finalmente inseriti all'interno di un dizionario della lingua italiana, al fine di promuovere l'inclusività e la parità di genere. È questa la rivoluzione della lessicografia italiana di Treccani, la più famosa enciclopedia italiana, che riflette e fissa su carta la necessità e l'urgenza di un cambiamento e **racconta la storia di una lingua che, finalmente, si evolve**. Con le parole usate da Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, che hanno curato il dizionario, il Vocabolario Treccani *"è lo specchio del mondo che cambia e il frutto della **necessità di validare e dare dignità a una nuova visione della società**, che passa inevitabilmente attraverso un nuovo e diverso utilizzo delle parole"*.

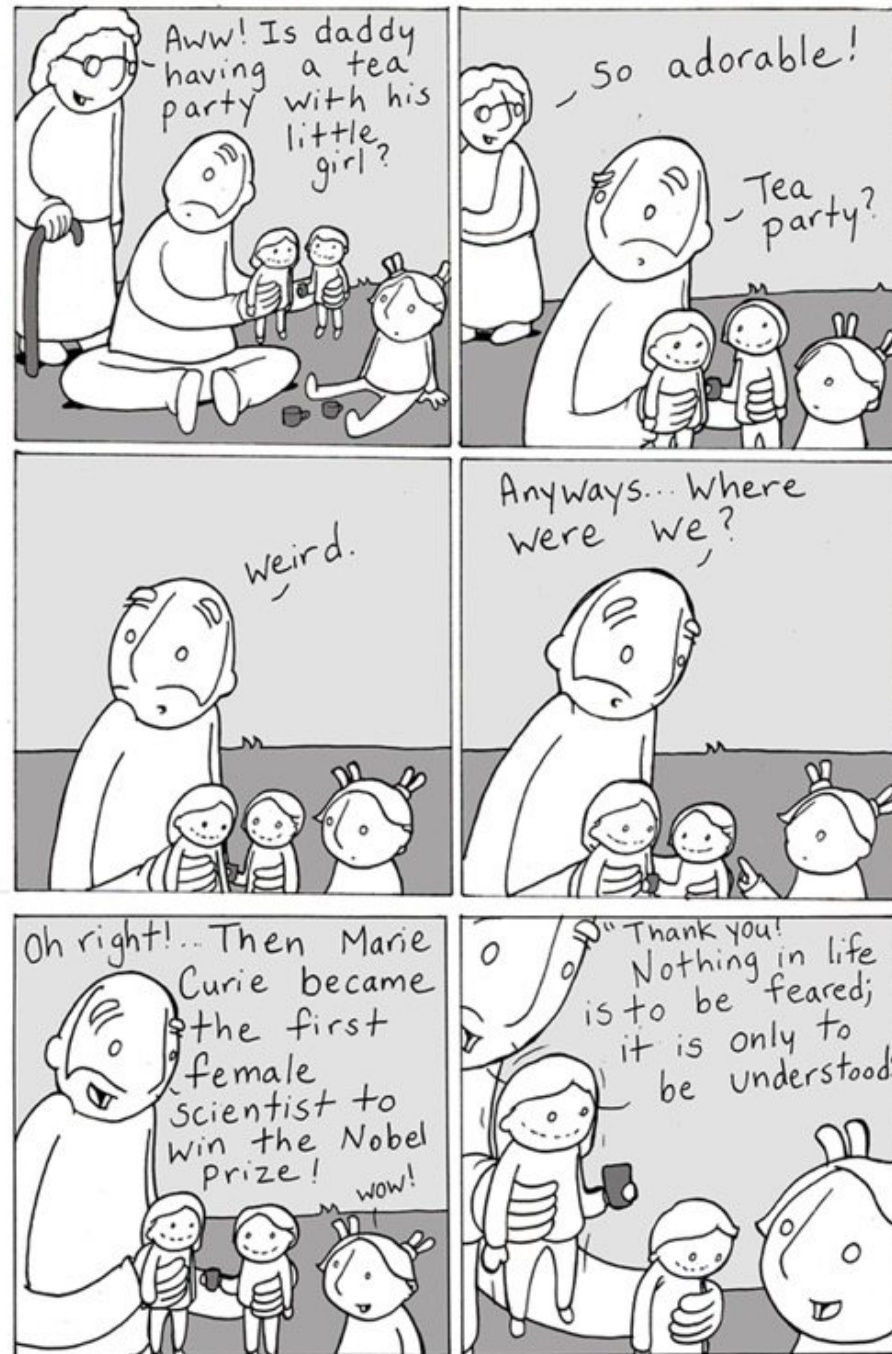


Il Comitato Pari Opportunità dell'Ordine
degli Psicologi FVG ricorda con voi ...
L'11 Febbraio, la Giornata internazionale
delle donne e delle ragazze nella scienza

*«Tante volte un ostacolo è
solo un messaggio che la vita
ti dà. Devi trovare un'altra
strada, ma non vuol dire che
non puoi arrivare a
destinazione»*

[Samantha Cristoforetti, astronauta,
ingegnera e aviatrice italiana]

MODELLI POSITIVI!



MODELLI POSITIVI NELLA SOCIETA'

Discorso di Emma Watson alle Nazioni Unite (21.09.2014)



“Non si parla molto spesso di come gli uomini siano imprigionati negli stereotipi di genere che li riguardano, ma vedo che lo sono. E quando se ne saranno liberati, le cose di conseguenza cambieranno anche per le donne. Se gli uomini non devono essere aggressivi per essere accettati, le donne non si sentiranno in dovere di essere sottomesse. Se gli uomini non devono avere il controllo per sentirsi tali, le donne non dovranno essere controllate. Sia gli uomini che le donne devono sentirsi libere di essere sensibili. Sia gli uomini che le donne devono sentirsi liberi di essere forti”